

**FORMATO EUROPEO
PER IL CURRICULUM
VITAE**



INFORMAZIONI PERSONALI

Nome **PAOLO FOIETTA**
Indirizzo **VIA GIAVENO N. 64/2 – CUMIANA (TO)**
Telefono **334-6098831**
Fax
E-mail **paolo.foietta@gmail.com**
Nazionalità Italiana
Data di nascita 01/10/1956

POSIZIONE RICOPERTA **PENSIONATO DAL 1 APRILE 2021**

ESPERIENZA LAVORATIVA

Date **15 FEBBRAIO 2019 - 1 APRILE 2021**

Nome e indirizzo del datore di lavoro **CSI PIEMONTE, Corso Unione Sovietica, 216, Torino
Consorzio di Enti locali**

Tipo di incarico 28 maggio 2019 – 31 dicembre 2019 Dirigente responsabile del Progetto CSI NEXT
1 gennaio 2020 – oggi Dirigente responsabile della direzione
Acquisti ed Affari Corporate

Date **23 APRILE 2015 - OGGI**

Nome e indirizzo del datore di lavoro **MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E TRASPORTI
Capo della Delegazione Italiana in seno alla Commissione intergovernativa italo-francese
per la realizzazione della linea ferroviaria ad alta velocità Torino - Lione**

25 gennaio 2016 – Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri di nomina a Capo della Delegazione Italiana in seno alla Commissione intergovernativa italo-francese per la realizzazione della linea ferroviaria ad alta velocità Torino – Lione

Tipo di incarico **Capo della Delegazione Italiana della CIG designato dal Ministero delle Infrastrutture e Trasporti il 1 dicembre 2015; l'incarico è stato formalizzato con DPCM 25 gennaio 2016.**
La "Commissione Intergovernativa italo-francese per il collegamento ferroviario Torino Lione" (CIG) è stata costituita nel 1996 in seguito ad uno specifico accordo internazionale tra i governi francese e italiano ed è costituita da membri francesi e italiani (paritetici) che rappresentano i diversi ministeri competenti.
La CIG è l'organismo che coordina la realizzazione della linea ferroviaria Torino-Lione indirizzando per tale scopo l'attività del Promotore Pubblico, nonché promuovendo l'avanzamento degli studi e dei lavori, coordinando gruppi di lavoro che si dedicano a questioni tecniche e alla sicurezza dell'opera e a problematiche di carattere economico, trasportistico, giuridico e finanziario. La CIG

ha due strutture simmetriche, una italiana e una francese, e governance alternata tra i due Paesi. La delegazione nazionale della CIG è composta da un Capo delegazione o Presidente, in Italia nominato tramite Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, un Segretario Generale nominato dal Ministero delle infrastrutture e trasporti-MIT e una struttura tecnica. Con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 26 giugno 2012, di concerto con il MIT, è stato disposto che le funzioni di Segretariato della Delegazione italiana presso la CIG siano esercitate dal MIT e che lo stesso si raccordi con il Commissario straordinario di Governo di cui al DPR 16.8.2006 e s.m.i..

Principali mansioni e responsabilità

Il capo delegazione è stato incaricato di ricostituire la delegazione italiana e co-presiedere la Commissione Intergovernativa italo-francese per la realizzazione della linea ferroviaria ad alta velocità Torino - Lione; la riorganizzazione e costituzione della delegazione era condizione necessaria per gestire la negoziazione con la Francia per il completamento degli Accordi Italia-Francia necessari all'avvio dei lavori definitivi della Sezione Transfrontaliera della nuova linea ferroviaria Torino-Lione.

La Commissione Intergovernativa pienamente operativa nella riunione del 18 febbraio 2016 ha lavorato per predisporre, condividere e deliberare gli atti necessari per la firma del Protocollo Addizionale all'Accordo del 24 febbraio 2015, avvenuta nel nel 33° vertice tra Italia e Francia - Vertice di Venezia dell' 8 marzo 2016 - alla presenza del Presidente del Consiglio Matteo Renzi e del Presidente Francois Hollande.

Ha preso atto della avvenuta costituzione del promotore TELT e dell'avvenuto finanziamento della Commissione europea al progetto della sezione transfrontaliera - Grant Agreement 2015-2019.

Ha quindi organizzato i propri lavori per predisporre ed esaminare i documenti necessari alla firma del Protocollo Addizionale all'Accordo del 24 febbraio 2015 per l'avvio dei lavori definitivi della sezione transfrontaliera della Torino – Lione programmati per il vertice bilaterale di Venezia 8 marzo 2016.

Le delegazioni italiana e francese hanno negoziato ed approvato i documenti necessari :

- presa d'atto del Costo certificato, ai sensi dell'art.18 dell' Accordo 2012, quantificato in 8609 milioni di €, espresso in valuta 2012
 - esame, discussione e definizione del meccanismo di stima del costo previsionale a fine lavori, attualizzati annualmente a partire dal 2012 al completamento lavori, sulla base dell'indice di riferimento condiviso, con adeguamento finale degli eventuali scostamenti rilevati. Tale indice prende in considerazione le evoluzioni delle congiunture in entrambi i paesi e la scomposizione dei costi tra i paesi e per natura dei lavori.
 - i principi e gli indirizzi per l'applicazione della normativa antimafia ai cantieri
- Le delegazioni, riguardo all'applicazione dell'art 2 dell'Accordo 2015, prevenzione delle infiltrazioni mafiose e contrasto alla criminalità organizzata,–, hanno preso atto della necessità che il protocollo addizionale esprimesse i principi e gli indirizzi per l'applicazione della normativa antimafia ai cantieri (anche sul lato francese).

Per l'attuazione di tali disposizioni, il protocollo ha dato mandato alla Commissione intergovernativa, entro il limite massimo di tre mesi, di predisporre le relative norme applicative da inserire nel processo di ratifica parlamentare .

Il Capo della delegazione francese M. Louis Besson, Presidente di Turno della CIG, ed Il Capo della Delegazione Italiana Paolo Foietta si sono attivati per la formazione di un Gruppo di Lavoro Binazionale, costituito da sette componenti per l' Italia e sette per la Francia

Il Gruppo ha esaminato i diversi aspetti giuridici ed operativi in materia di contrasto alle infiltrazioni mafiose nei lavori pubblici italiani, verificando e sviluppando le modalità per la loro "portabilità", per il progetto della Sezione Transfrontaliera, in territorio francese, dando così attuazione all'art. 3 del Protocollo aggiuntivo sottoscritto da Italia e Francia l'8 marzo 2016 a Venezia, secondo il quale il Regolamento Contratti dovrà, in particolare:

- Trarre ispirazione dalle più pertinenti legislazioni in materia vigenti in entrambi i paesi, in particolare facendo riferimento alle norme previste nell'ordinamento giuridico italiano, vista la loro compatibilità con il diritto comunitario, volte ad escludere le imprese che potrebbero essere interessate da qualunque pratica mafiosa.
- Prevedere l'attuazione di tutti i meccanismi binazionali necessari per permettere la corretta applicazione delle norme specifiche che saranno definite dal regolamento dei contratti e per facilitare la cooperazione tra i servizi competenti dei due paesi a questo scopo.

Il Regolamento dei Contratti fornisce uno strumento giuridico a valenza internazionale (viene adottato dai due Paesi, con la ratifica degli accordi 2015-2016, ma ha effetti su imprese denominate o residenti in qualunque altro Paese, che operi per la realizzazione della NLTL), per impedire l'aggiudicazione di contratti nell'ambito della realizzazione e gestione della NLTL a imprese che in base a motivi esplicitabili siano ritenute dalla stazione appaltante a rischio di infiltrazione mafiosa.

Il **Regolamento dei contratti** è stato approvato nella CIG di Torino del 7 giugno 2016, nei termini dei tre mesi indicati nel SUMMIT di VENEZIA dell'8 marzo 2016, ed è allegato al complesso, formato dall'accordo del 24 febbraio 2015 e dal protocollo addizionale, diventandone parte integrante ed è entrato così nel processo legislativo di "ratifica parlamentare" dei due Stati.

L'Atto Internazionale (insieme al protocollo addizionale firmato a Venezia l'8 marzo 2016 con annesso il regolamento contratti adottato a Torino il 7 giugno 2016) è entrato in vigore, ai sensi dell'art. 7.3 dell' Accordo il 1 Marzo 2017, a seguito della ratifica parlamentare.

Il 27 luglio 2017 il Ministero Affari Esteri e Cooperazione Internazionale ha trasmesso formalmente al Consiglio dei Ministri il disegno di legge, comprensivo di tutti i pareri favorevoli e le coperture dei ministeri interessati (MEF, MIT, MATTM, Giustizia, Interni, Lavoro).

La Ratifica Parlamentare è stata avviata con l'approvazione del Disegno di Legge da parte del Consiglio dei Ministri n. 130 del 15 settembre 2016.

Il testo è poi stato approvato dal Senato in data 16 novembre (235 presenti - 234 votanti - 187 favorevoli - 43 contrari - 4 astenuti).

Nella medesima giornata, il Disegno di Legge approvato è stato trasmesso alla Presidente della Camera dei Deputati per seguire il medesimo iter approvativo.

In data 20 dicembre, la Camera dei Deputati ha approvato il Disegno di Legge di Ratifica (391 presenti - 388 votanti - 285 favorevoli - 103 contrari - 3 astenuti).

Con la pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale del 12 gennaio 2017, la Ratifica è diventata Legge 5 gennaio 2017 - n. 1.

Concluse le attività preliminari all'Accordo Internazionale, la CIG, nel periodo 2016 -2018 ha concentrato le proprie attività principalmente su alcune azioni più operative :

1. realizzare le condizioni necessarie per l'appalto e la corretta esecuzione dei lavori della Sezione Transfrontaliera : (montaggio finanziamento, perfezionamento delle fasi autorizzative – CIPE)
2. Attuazione degli impegni previsti nei Trattati Italia e Francia; in particolare la messa in opera della struttura binazionale per la prevenzione ed il contrasto alle infiltrazioni mafiose nei cantieri della Torino Lione
3. Coordinare attraverso il Comitato Tecnico Sicurezza (CTS) gli indirizzi necessari per armonizzare le normative nazionali ed europee, garantendo le migliori condizioni di sicurezza per la realizzazione e l'esercizio della nuova opera, e per gestire, nella fase di realizzazione del nuovo tunnel di base, in condizioni di sicurezza adeguate il Tunnel Storico del Frejus
4. Proporre attraverso il Gruppo di Trasferimento Modale (GTM) analisi, verifiche e proposte per favorire l'obiettivo condiviso del trasferimento modale del trasporto merci su ferrovia tra Italia e Francia :
 - ratifica accordo di Lussemburgo 2009 – AFA
 - Gara AFA
 - Favorire l'attivazione di nuovi servizi (Calais-Orbassano)
 - Proporre misure contro la desertificazione del traffico merci sulla linea storica

Date **23 APRILE 2015 - 15 FEBBRAIO 2019**

Nome e indirizzo del datore di lavoro

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

Commissario straordinario per l'Asse Ferroviario Torino Lione

14 dicembre 2017 – Decreto del Presidente della Repubblica di nomina a Commissario straordinario del Governo per la realizzazione dell'asse ferroviario Torino - Lione

10 gennaio 2017 – Decreto del Presidente della Repubblica di nomina a Commissario straordinario del Governo per la realizzazione dell'asse ferroviario Torino - Lione

Tipo di azienda o settore
Tipo di impiego

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

Commissario straordinario per l'Asse Ferroviario Torino Lione

Il Commissario di Governo e l'Osservatorio per l'Asse Ferroviario Torino-Lione hanno accompagnato dal dicembre 2006 l'intero percorso di definizione, condivisione e realizzazione degli interventi di adeguamento dell'Asse Ferroviario Torino-Lione. Io ho fatto in coerenza con il mandato ricevuto nel primo Decreto di nomina del Presidente della Repubblica Giorgio Napolitano del 16 agosto 2006 e confermato fino al Decreto del Presidente Sergio Mattarella del 14 dicembre 2017: essere un "luogo di confronto", dove si discute intensamente, confrontando liberamente opinioni ed idee, approfondendo, studiando e ricercando sempre la condivisione.

Il Commissario di Governo, attraverso l'Osservatorio, ha gestito migliaia di incontri con Comuni, Amministratori Pubblici, Associazioni Datoriali, Forze Sociali, Associazioni di Cittadini e lavoratori. Ha prodotto, nelle diverse fasi, pre-progettuale, progettuale e realizzativa, documenti condivisi di elaborazione ed analisi (sintetizzati nei quaderni dell'Osservatorio) e un gran numero di documenti tecnici utilizzati nelle diverse fasi di definizione del progetto.

Rappresenta quindi un'esperienza di confronto unica e straordinaria nel panorama italiano che ha visto l'impegno comune ed il confronto continuo dei diversi Enti ed Istituzioni interessati prima alle diverse ipotesi di tracciato della linea ferroviaria e poi alla definizione dei progetti ed alla loro compiuta realizzazione. All'Osservatorio hanno partecipato insieme alla maggioranza dei Comuni, la Provincia di Torino (ora Città Metropolitana) e la Regione Piemonte, i promotori pubblici LTF (ora TELT) e RFI, i Ministeri, le strutture tecniche regionali come ARPA ed Agenzia per la Mobilità Metropolitana (ora Agenzia Mobilità Piemontese), un gran numero di specialisti e di esperti nei diversi vari campi di attività afferenti al progetto, oltre alle principali Associazioni datoriali e sociali presenti sul territorio regionale.

Un gran numero di attori istituzionali e di stakeholder che hanno partecipato ad un percorso che ha consentito, nonostante polemiche e "defezioni", spesso solo ideologiche, di condividere la nuova progettazione del "Nuovo Asse Ferroviario Torino Lione", e di avviare la realizzazione.

Principali mansioni e responsabilità

Dalla sua costituzione in 12 anni di lavoro, si sono tenute 277 sessioni di lavoro dell'Osservatorio con oltre 400 audizioni di cui circa 80 internazionali. Negli anni di competenza (2015-2019) si sono tenute oltre 40 sessioni di lavoro dell'Osservatorio e sono stati pubblicati 4 Quaderni.

I risultati operativi raggiunti in questi anni, per favorire la compiuta realizzazione della nuova linea ferroviaria Torino-Lione, sono stati estremamente importanti:

- A. La **conclusione dei lavori preliminari della galleria geognostica della Maddalena** (giugno 2012 - febbraio 2017), indispensabile condizione dell'Accordo Italia-Francia (2001) e del Finanziamento Europeo; oltre 7 km di scavo conclusi nonostante gli scontri, le violenze ed i sabotaggi, perpetrati da una minoranza di violenti, contrastati con efficacia, misura e professionalità dalle Forze dell'Ordine; il cantiere era considerato dal movimento NOTAV il principale intervento da bloccare ad ogni costo e con ogni mezzo; se non si fosse fatto il cantiere e realizzato il sondaggio non sarebbe stata fatta la Torino-Lione, creando, oltre che un grande danno alla Nazione, un precedente che avrebbe reso impossibile la realizzazione di qualsiasi opera pubblica in Italia. I lavori si sono conclusi nel febbraio del 2017, accompagnati da un sistema di monitoraggio ambientale e degli effetti sulla salute (VIS) che non ha precedenti in Italia; nessuna delle situazioni di rischio ambientale via via inventate e propagate dai NOTAV per creare paure ed allarme (amianto, uranio, falde acquifere, polveri) ha avuto il benché minimo riscontro. Nel febbraio del 2017 si è concluso il cantiere della galleria geognostica di Chiomonte (oltre 7 km scavati).

Il complesso dei lavori preliminari condotti ad oggi in Italia e Francia, per un valore di circa 1,4 mld/€, finanziati al 50% da UE e per il 25% dalla Francia, attestano che la sezione transfrontaliera della Torino-Lione non è un progetto, ma un'opera in corso.

È del tutto falsa l'affermazione che a oggi non si sarebbe scavato "neppure un metro", soprattutto se sostenuta dagli stessi personaggi che affermavano che il cantiere della Maddalena, che ha concluso i lavori da pochi mesi, non sarebbe mai partito.

Contemporaneamente alle fasi di progettazione sono stati scavati oltre 24 km di gallerie che costituiscono una parte integrante dell'opera; ultimata la prima funzione geognostica, le

discenderie costituiranno parte integrante del tunnel di base in quanto essenziali alla sua ventilazione, alla manutenzione, alla gestione della sicurezza (uscite).

Oltre alle discenderie risultano scavati, al 20 marzo 2018, oltre 3000 m di tunnel tra Saint Martin la Porte e La Praz (sui circa 9 km di tratta appaltati) sull'asse e nel diametro, che a regime costituiranno una parte della canna sud del tunnel di base.

Gli scavi complessivi relativi all'intero tunnel di base assommano a circa 160 km di gallerie da realizzare, 57,5 km per ogni canna del tunnel, oltre ai by-pass e discenderie.

Gli oltre 24 km di gallerie già scavate costituiscono il 14% del totale degli scavi previsti.

Con i lavori già appaltati e attualmente in corso tra Saint Martin la Porte e La Praz, (che comprendono 9 km della canna sud dell'opera definitiva) saranno realizzati il 18% degli scavi dell'intera opera.

B. La **redazione e l'autorizzazione del progetto definitivo della sezione transfrontaliera (2012-2015)** e la **successiva variante cantierizzazione (2017-2018)**; grazie al lavoro dell'Osservatorio il progetto della "sezione transfrontaliera", il tunnel di base del Moncenisio, è oggi in corso di appalto; sono stati conclusi tutti gli atti parlamentari e tutti i procedimenti autorizzativi di competenza del CIPE:

1. si è concluso con la Ratifica finale dei Parlamenti (L. 1/2017), il lungo ed approfondito percorso di decisione per "l'avvio dei lavori definitivi della sezione transfrontaliera" che ha visto la sottoscrizione e la stipula di ben 4 Accordi Internazionali tra Italia e Francia (1996, 2001, 2012 – L. 71/2014, 2016 - L. 1/2017);
2. si è concluso il percorso autorizzativo di tutti gli atti governativi necessari per l'avvio dei cantieri relativi alla Sezione Transfrontaliera:
 - ✓ Delibera CIPE n. 19 del 20 febbraio 2015 - pubblicata in Gazzetta Ufficiale n. 181 del 6 agosto 2015: "Nuova linea Torino-Lione - sezione internazionale - parte comune italo-francese - sezione transfrontaliera - tratta in territorio italiano"
 - ✓ delibera CIPE n. 67 del 7 agosto 2017 – pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 18 del 24 gennaio 2018: "Nuova linea ferroviaria Torino-Lione Sezione Internazionale - parte comune italo-francese - sezione transfrontaliera. Autorizzazione alla realizzazione per lotti costruttivi e all'avvio del 1° e 2° lotto costruttivo"
 - ✓ delibera CIPE del 21/3/2018 - **in attesa di numerazione e successiva pubblicazione** sulla Gazzetta Ufficiale: "Approvazione Progetto di variante, in ottemperanza alla prescrizione n. 235 della Deliberazione CIPE 19/2015 della nuova linea ferroviaria Torino Lione - Sezione Internazionale - Parte Comune Italo - Francese - Sezione Transfrontaliera - Parte in territorio Italiano",

C. La definizione di misure di accompagnamento al cantiere (L.R. 4/2011) e di **utilizzo dei fondi compensativi per lo sviluppo della Valle (Smart Susa Valley)** con la necessaria dotazione di risorse economiche, conclusa con l'approvazione del Protocollo d'intesa del PATTO PER IL TERRITORIO e con la trasmissione del Primo programma di .

Nella delibera n. 67 del 7 agosto 2017, il CIPE ha ristabilito l'importo globale stimato per le opere e misure compensative dell'impatto territoriale e sociale della nuova linea, pari a 98,95 milioni di euro ed individuato i Comuni nei quali tali opere e misure compensative potranno essere attuate e cioè Bussoleno, Chiomonte, Giaglione, Graverè, Mattie, Meana di Susa, Mompantero, Salbertrand, Susa (Comuni coinvolti nell'opera principale) e Venaus, Caprie, Torrazza Piemonte, San Didero, Bruzolo, Buttigliera Alta, Cesana Torinese (Comuni interferiti);

Il Patto per il Territorio, è stato sottoscritto tra Telt - Regione Piemonte e Presidente dell'Osservatorio, costituisce lo strumento per coordinare i diversi interventi ed utilizzare al meglio le risorse disponibili, con l'obiettivo di rendere i cantieri della Torino-Lione un motore di sviluppo ed una opportunità per l'economia locale, dando una risposta strutturale alle esigenze ed alle ambizioni del territorio interessato all'opera ed armonizzando l'utilizzo dei fondi compensativi per:

1. la realizzazione delle opere di mitigazione previste o da prevedersi nel quadro economico del progetto definitivo della nuova linea Torino-Lione, sezione transfrontaliera - parte in territorio italiano, di competenza del Promotore Pubblico TELT (CIPE 21 marzo 2018).
2. la realizzazione degli interventi di accompagnamento al cantiere, ai sensi della L.R. 4/2011, destinati a strutturare e formare l'offerta presente sul territorio per intercettare in sede locale le opportunità di lavoro e sviluppo prodotte dai «cantieri» al fine di:
 - a) favorire l'occupazione locale
 - b) facilitare la ricettività locale

- c) garantire la salute pubblica e salvaguardare l'ambiente
 - d) assicurare la trasparenza e la comunicazione
3. per la realizzazione delle misure e delle opere di accompagnamento ambientale, territoriale e sociale al territorio, in coerenza con quanto disposto dalle deliberazioni del CIPE e formalizzato dall'Osservatorio nel documento Smart Susa Valley (vedi cap.4.4.)
- D. La definizione del fasaggio funzionale (2012) ha modificato radicalmente il programma di realizzazione del progetto (preliminare 2011); oggi più che di Nuova Linea Torino-Lione (NLTL) si può parlare di adeguamento funzionale dell'Asse Ferroviario Torino-Lione alla data 2030 (data di messa in esercizio del tunnel di base). Tale scenario, assunto nell'Accordo 2012, prevede la realizzazione del nuovo tunnel di Base del Moncenisio (la sezione transfrontaliera) ed interventi di adeguamento e potenziamento delle linee esistenti per le tratte di accesso (in parte in nuova sede), riducendo le necessità economiche di investimento e migliorando in modo sostanziale la sostenibilità economica degli interventi (2012).
- Per le **tratte di accesso al tunnel di base**, in attuazione del fasaggio funzionale 2012 ed a seguito della revisione progettuale voluta dal Ministro Delrio, l'adeguamento della linea viene realizzato per fasi sia sul lato italiano che francese riducendo in modo significativo le risorse necessarie all'investimento, e riutilizzando, ove possibile, le linee ferroviarie esistenti. La programmazione consente di rendere operativa l'intera linea al 2030, data di esercizio del tunnel di base del Moncenisio, utilizzando, previo adeguamento, una parte consistente della linea storica da Bussoleno ad Avigliana, e completando l'assetto del Nodo di Torino (attraversamento).
- In questo contesto le attività condotte nell'ambito dell'Osservatorio hanno consentito di:
- ✓ Anticipare sull'asse ferroviario le opere utili a potenziare il Sistema Ferroviario Metropolitano, già previste nel Progetto Preliminare della Tratta Nazionale; le opere sono ora in fase di conferenza di servizi.
 - ✓ Definire, a partire dalla Progettazione Preliminare 2010, gli interventi necessari per realizzare gli accessi al tunnel di base (tratta nazionale) in attuazione operativa del fasaggio (project review).
 - ✓ Verificare per la tratta nazionale lato Italia; fase 1 - 2030 il Modello di Esercizio ferroviario della linea; tale attività ha comportato anche l'aggiornamento dell'analisi sulla evoluzione del traffico delle merci ai valichi Italia Francia, il confronto con gli altri valichi alpini, la valutazione della effettiva capacità della tratta di valico della linea storica, la verifica di capacità delle infrastrutture ferroviarie (da adeguare e da realizzare ex novo). Il documento dell'Osservatorio, recepito da CIPE e finanziato dal contratto MIT RFI 2018-2021 ha autorizzato RFI ad avviare la progettazione definitiva degli interventi previsti.
- E. La **realizzazione delle opere in anticipazione** FM5 - Stazione Orbassano-San Luigi e Movicentro e Fermate, ed FM3 - Fermata Buttigliera Alta-Ferriera e Movicentro
- F. Lo sviluppo e la gestione della **tratta di valico della linea storica tra Bussoleno e Saint Jean de Maurienne** per il transito dei passeggeri di carattere locale, regionale, transnazionale e turistico.
- G. **L'assunzione dell'obiettivo del trasferimento modale**; non basta realizzare l'opera perché magicamente questa sia utilizzata, occorre anche completare e realizzare le infrastrutture necessarie al rilancio dello scalo merci di Orbassano, una grande infrastruttura (una delle maggiori in Italia) che sarà funzionalmente connessa alla Nuova Linea Ferroviaria Torino-Lione, in una logica di Piattaforma Logistica Integrata con le aree logistiche multimodali (SITO) e con il sistema economico produttivo (FCA - ex Fiat Mirafiori, CAAT, le aree industriali contigue di Torino, Orbassano, Beinasco e Grugliasco); è per questo strategica la razionalizzazione dello scalo e l'adeguamento delle reti di connessione già esistenti verso Novara - Milano (corridoio Europeo ALPI RENO) e la portualità ligure (Alessandria, Novara, Mondovì - Vado-Savona). L'Osservatorio si è inoltre occupato, in attesa della realizzazione della Nuova Linea, della ripresa e rivitalizzazione dello scalo di Orbassano, rilanciando l'intermodalità ferroviaria (Autostrada Ferroviaria Alpina) ed operando per frenare il declino che stava portando al suo smantellamento e alla sua desertificazione.
- H. A partire dall'estate 2018 la struttura del Commissario di Governo e L'Osservatorio, dando attuazione a quanto previsto nel documento "Verifica del Modello di Esercizio fase 1 - 2030 per gli accessi lato Italia" (Quaderno 10 - marzo 2018), hanno condotto una approfondita

attività di **"monitoraggio continuo del contesto in accompagnamento al progetto"**.
Tale attività ha consentito di **condividere una base aggiornata di conoscenza**, a partire dall'analisi dei flussi e delle tendenze in atto nei traffici transalpini e di **fornire e formalizzare elementi particolarmente utili al dibattito politico e tecnico (Quaderno 11, 12 e 13 dell'Osservatorio)** riguardo alla Torino Lione.

Date	Dal 11/05/2012 – al 20/06/2015
Nome e indirizzo del datore di lavoro	Provincia di Torino, sede legale in via Maria Vittoria 12 - Torino, in comando dal CSI Piemonte (Qualifica dirigenziale dal 1/1/1997)
Tipo di azienda o settore	Ente pubblico
Tipo di impiego	Direttore dell'Area Viabilità della Provincia di Torino (funzione ad interim)
Principali mansioni e responsabilità	Svolge le funzioni di indirizzo, coordinamento e controllo delle competenze provinciali relative alla programmazione, progettazione e gestione della Viabilità (comprensiva della rete ANAS trasferita quasi completamente alla Provincia di Torino). Dal 11-5-2012 è Responsabile Unico del Procedimento dei lavori di realizzazione della circoscrizione degli abitati dei Comuni di Venaria Reale e Borgaro Torinese, aggiudicati il 7 maggio 2007 all'Associazione temporanea di impresa tra Codelfa S.p.A. e CO.GE.FA. S.p.A. ("ATI") (con Decreto del Presidente della Provincia di Torino n. 43-18900 del 11/05/2012). Dal 6/8/2014 è Responsabile per la Provincia di Torino del Programma triennale OOPP e dell'anagrafe delle opere incompiute (DM Ministro delle Infrastrutture e Trasporti n. 42/13-3-2013).

Date	Dal 9/08/2009 – al 20/06/2015
Nome e indirizzo del datore di lavoro	Provincia di Torino, sede legale in via Maria Vittoria 12 - Torino, in comando dal CSI Piemonte (Qualifica dirigenziale dal 1/1/1997)
Tipo di azienda o settore	Ente pubblico
Tipo di impiego	Coordinatore delle Aree Tecniche della Provincia di Torino
Principali mansioni e responsabilità	Coadiuvava il Segretario Generale e coordina le aree Edilizia, Decentramento, Sistema informativo e organizzazione, Viabilità, Territorio, Trasporti e Protezione Civile, Sviluppo sostenibile e Pianificazione ambientale, Risorse idriche e qualità dell'acqua, per l'attuazione dei programmi definiti dagli organi di direzione politica e la relativa gestione finanziaria. Il ruolo di coordinatore (e componente della direzione generale) prevede: - la partecipazione alla definizione del PEG, e, per le aree di competenza, l'individuazione degli obiettivi gestionali ed la periodica verifica del loro stato di attuazione; - l'emanazione, per le aree di competenza, delle direttive necessarie a raccordare l'attività delle aree per il conseguimento degli obiettivi fissati dall'Amministrazione; - l'esercizio, d'intesa con il Segretario Generale, dei poteri sostitutivi nei confronti dei Dirigenti; - l'assunzione di tutte le iniziative necessarie per l'attuazione dei programmi e dei progetti definiti ed approvati dall'Amministrazione;

Date	Dal 11/04/2007 – al 20/06/2015
Nome e indirizzo del datore di lavoro	Provincia di Torino, sede legale in via Maria Vittoria 12 - Torino, in comando dal CSI Piemonte (Qualifica dirigenziale dal 1/1/1997)
Tipo di azienda o settore	Ente pubblico
Tipo di impiego	Direttore dell'Area Territorio e Trasporti della Provincia di Torino e Responsabile dell'ufficio di Piano Territoriale di Coordinamento
Principali mansioni e responsabilità	Svolge le funzioni di indirizzo, coordinamento e controllo delle seguenti competenze provinciali: ▪ Pianificazione del Territorio ▪ Urbanistica ▪ Protezione Civile ▪ Cartografia Fotogrammetrica e Catastale e Sistema Informativo Territoriale ▪ Pianificazione Trasporti ▪ Gestione del Trasporto Pubblico ▪ Parchi Dal 2008 al 2012, in qualità di Responsabile Unico del Procedimento, ha coordinato le attività relative a:

- realizzazione dell'asse integrato di corso Marche e del connesso studio di riassetto territoriale; oggetto di un Protocollo d'Intesa sottoscritto nel luglio 2005, aggiornato nel luglio del 2008 e finanziato attraverso l'Intesa Regione-Provincia per € 1.000.000,00.
- redazione del Piano Strategico riferito ai territori interessati dalla linea ferroviaria Torino – Lione; oggetto di convenzione con il Ministero delle Infrastrutture (n. 2093 del 22/12/2005) che assegna alla Provincia di Torino un finanziamento di € 500.000,00 per la sua realizzazione.

Dal Giugno 2010 a maggio 2013 è stato Responsabile del Progetto Europeo OSDDT-MED: Occupation des Sols et Développement Durable du Territoire sur l'Arc Méditerranéen (Valore totale del progetto Euro 1 354 771,00), del Programma di Cooperazione transnazionale MED 2007-2013, che ha consentito di sviluppare una metodologia per il monitoraggio e la valutazione dell'utilizzo del suolo ed individuare politiche e strategie comuni per uno sviluppo e un consumo sostenibili del territorio sull'Arco Mediterraneo; Ente capofila la Provincia di Torino, Partner la Provincia di Terni, il Conseil Général de l'Hérault (Francia), il Conseil Local de Pembroke (Malta), la Diputación Provincial de Murcia (Spagna), la Regione di Creta (Grecia).

Dal gennaio 2009 è stato nominato con Decreto del Presidente della Giunta Regionale (del 19 gennaio 2009, n.1) quale membro della Commissione per la Salvaguardia del Patrimonio Paesaggistico, istituita ai sensi dell'art. 6 della legge regionale 16 giugno 2008, n. 14 (Norme per la valorizzazione del paesaggio), in quanto esperto designato dall'Unione Province Piemontesi (UPP).

Date	Dal 18/07/2006 – al 20/06/2015
Nome e indirizzo del datore di lavoro	ASSOCIAZIONE D'AMBITO TORINESE PER LA GESTIONE DEI RIFIUTI (ATO-R), via Pio VII 9 - Torino
Tipo di azienda o settore	Ente pubblico
Tipo di impiego	Presidente e legale rappresentante (incarico gratuito senza alcuna indennità dal 1° giugno 2010 in attuazione del D.L. 78 del 31/05/2010)
Principali mansioni e responsabilità	L'ATO-R (Associazione d'Ambito Torinese per la Gestione dei Rifiuti) è l'Organo di Governo dell'Ambito Territoriale Ottimale (che corrisponde al territorio della Provincia di Torino), per l'impiantistica di trattamento e smaltimento dei rifiuti urbani; l'ATO-R è stato istituito il 5 ottobre 2005 ai sensi della Legge Regionale 24/2002.

Le principali attività svolte negli anni di Presidenza sono state le seguenti:

- Programmazione e gestione dello smaltimento dei Rifiuti Urbani e dell'impiantistica di trattamento nella Provincia di Torino: definizione e redazione del Piano d'Ambito di prima attivazione (PdA) 2008-2014, che costituisce il primo strumento approvato in Italia ai sensi del D.Lgs 152/06, per la programmazione dei flussi di rifiuti dai bacini agli impianti di smaltimento; il PdA approvato dall'Assemblea di ATO-R con deliberazione n. 28 del 16-12-08, è stato oggetto di successivi aggiornamenti:

1° aggiornamento del PdA 2009/2010	Delib. Assemblea n.43 del 26/11/2009
2° aggiornamento del PdA 2011	Delib. Assemblea n.11 del 21/12/2010
Modifica del 2° Aggiornamento del PdA	Delib. Assemblea n.10 del 22/09/2011
3° aggiornamento del PdA : anni 2012-2013	Delib. Assemblea n.15 del 27/12/2011
Modifica del 3° Aggiornamento del PdA	Delib. Assemblea n.9 del 03/07/2012
4° aggiornamento del PdA : anni 2012	Delib. Assemblea n.18 del 18/11/2012

- Programmazione della Gestione transitoria delle discariche:
L'attività di ATOR dalla sua costituzione è stata quella di reperire, in attesa della realizzazione del termovalorizzatore del Gerbido, i volumi di smaltimento necessari al ciclo integrato dei rifiuti, attraverso ampliamenti delle discariche esistenti, evitando la realizzazione di nuovi impianti.
L'obiettivo era definire un sistema flessibile, che evitasse situazioni di emergenza ed in grado di gestire la chiusura della discarica di Basse di Stura ed eventuali ritardi nella costruzione dell'impianto del Gerbido. (2 anni rispetto alla programmazione).
Le attività sono state in questi anni inizialmente di analisi e programmazione, poi di supporto alle attività di autorizzazione e gestione degli ampliamenti e quindi di affidamento e di gestione dei contratti di servizio dei diversi gestori:

- Redazione dello Studio "Smaltimento dei rifiuti urbani residui alla raccolta differenziata nel periodo transitorio 2009 – 2011. Ricognizione sulle possibilità di smaltimento nel territorio provinciale", approvato con deliberazione del CdA n°5 del 18/10/2006.
- Definizione della Tariffa Massima di Smaltimento presso le discariche dell'ambito torinese per gli anni 2007 – 2014.
- Sottoscrizione, come legale rappresentante, di tutti gli affidamenti ed i contratti di servizio con i gestori delle discariche dell'ambito torinese (Pianezza, Chivasso, Grosso Canavese, Pinerolo, Cambiano, Mattie, Torino-Basse di Stura).
- Redazione degli Accordi di Programma per la realizzazione degli interventi di compensazione ambientale connessi alle discariche per rifiuti non pericolosi site nei comuni di Pianezza, Chivasso e Grosso.
- Redazione e sottoscrizione per gli anni 2011 e 2012 del Protocollo d'Intesa "Criteri e azioni per conseguire il rispetto degli obiettivi di riduzione del conferimento dei rifiuti urbani biodegradabili negli impianti di discarica dell'Ambito Territoriale Ottimale". Monitoraggio dei flussi di RSU agli impianti di smaltimento e redazione della relazione finale sull'attuazione.
- Redazione e sottoscrizione per gli anni 2008 - 2009 e 2010 del Protocollo d'Intesa per la gestione del rifiuto organico in provincia di Torino, monitoraggio dei relativi flussi agli impianti di trattamento, redazione della relazione finale sull'attuazione e determinazione del conguaglio delle spese.

A seguito del dissesto della società ASA, ATOR ha dovuto inoltre condurre, con il commissario Prof. Stefano Ambrosini la procedura di Gara a doppio oggetto per la cessione del complesso aziendale "discariche e autorizzazioni" del consorzio azienda A.S.A. in amministrazione straordinaria e per l'affidamento della discarica di Castellamonte e relativo servizio di smaltimento e della gestione post-operativa della discarica di Rivarolo Canavese. ATOR ha seguito l'intero iter amministrativo, dalla definizione ed approvazione del bando di gara alla aggiudicazione definitiva e all'approvazione e stipula dei contratti di competenza. (Deliberazione n° 23 del 18/12/2012).

- Programmazione e accompagnamento della realizzazione del termovalorizzatore del Gerbido affidato a TRM Spa: ATOR dalla sua costituzione, ha preso in carico l'affidamento del servizio a TRM spa per la realizzazione del termovalorizzatore e accompagnato tutte le fasi di "contenzioso" legale con gli oppositori e di realizzazione dell'impianto. In particolare:
 - Predisposizione dello schema di contratto tipo di conferimento a TRM Spa - Termovalorizzatore del Gerbido a servizio della Zona Sud della Provincia di Torino, approvato con Deliberazione n.22 del 28/07/2008 e successive integrazioni
 - Redazione della Convenzione di affidamento e di tutte le appendici integrative del Termovalorizzatore a servizio della Zona Sud della provincia di Torino.
 - Verifica, con cadenza semestrale, degli aggiornamenti del Piano Economico Finanziario del Termovalorizzatore a servizio della Zona Sud della provincia di Torino, presentati dalla società TRM e ricalcolo del Corrispettivo di conferimento.
 - Partecipazione alla redazione del Piano di gestione delle scorie ai sensi Art. 7.3 della quarta appendice integrativa alla convenzione di affidamento tra ATO-R e TRM Spa, approvato con Deliberazione n° 27 del 30/09/2011
 - Procedura di Gara, a doppio oggetto per l' "Affidamento di nuova concessione a TRM Spa mediante partenariato pubblico privato istituzionalizzato." ATOR ha seguito l'intero iter amministrativo, dalla definizione ed approvazione del bando di gara alla aggiudicazione definitiva e all'approvazione e stipula dei contratti di competenza. (Deliberazione n° 22 del 18/12/2012)
- Formazione di una struttura societaria integrata del sistema di gestione dei rifiuti nell'Ambito Territoriale Torinese:
 In attuazione del "Protocollo d'Intesa" luglio 2013 e su mandato dell'Assemblea ha promosso e condotto nel periodo luglio–novembre 2013 le attività relative alla "Verifica di fattibilità, per la formazione di una struttura societaria integrata del sistema di gestione dei rifiuti nell'Ambito Territoriale Torinese", conclusesi il 15 novembre 2013 con l'approvazione della Relazione conclusiva del gruppo di lavoro (Deliberazione del n. 15 del 19/11/2013). In esito a tali attività è stato condiviso un primo percorso di aggregazione societaria tra la società pubblica CIDIU Servizi ed il consorzio COVAR14 (pubblicazione del bando di prequalifica il 20 febbraio 2014) e delineato un percorso di successiva aggregazione del nuovo soggetto (società mista) con le altre società miste presenti nell'area torinese (AMIAT e SETA) per la costituzione di un'unica società metropolitana per la gestione dei rifiuti.

Date	Dal 31/07/2014 – al 20/06/2015
Nome e indirizzo del datore di lavoro	Associazione Nazionale Comuni Italiani – ANCI - Via dei Prefetti 2, Roma
Tipo di azienda o settore	Associazione Nazionale Comuni Italiani – ANCI
Tipo di impiego	Nomina del Presidente Nazionale di ANCI nel Comitato di Coordinamento dell'Accordo Quadro ANCI-CONAI 2014-2019. (incarico gratuito senza alcuna indennità)
Principali mansioni e responsabilità	Partecipa al comitato paritetico di coordinamento e monitoraggio (comitato di Coordinamento) costituito da sei esperti designati da ANCI e da sei designati da CONAI, con lo scopo di garantire l'attuazione coordinata del nuovo Accordo Quadro ANCI-CONAI 2014-2019
Date	Dal 15/04/2014 – al 06/10/2014
Nome e indirizzo del datore di lavoro	Associazione Nazionale Comuni Italiani – ANCI - Via dei Prefetti 2, Roma
Tipo di azienda o settore	Associazione - Ente Pubblico
Tipo di impiego	Nomina del Presidente Nazionale di ANCI come " <i>responsabile del coordinamento delle attività connesse alla negoziazione del nuovo Accordo Quadro ANCI-CONAI relativo alla filiera della plastica (incarico gratuito senza alcuna indennità)</i> ".
Principali mansioni e responsabilità	Ha svolto il coordinamento delle attività volte alla negoziazione delle modalità di calcolo dei corrispettivi unitari, relativi all'allegato tecnico del nuovo Accordo Quadro ANCI-CONAI - filiera della plastica. In esito alle trattative con Corepla l'accordo è stato firmato da ANCI, CONAI e COREPLA il 6 ottobre 2014.
Date	Dal 3/02/2006 – al 22/04/2015
Nome e indirizzo del datore di lavoro	Provincia di Torino, sede legale in via Maria Vittoria 12 - Torino, in comando dal CSI Piemonte (Qualifica dirigenziale dal 1/1/1997)
Tipo di azienda o settore	Associazione - Ente Pubblico
Tipo di impiego	Rappresentante della Provincia di Torino nell'Osservatorio Tecnico Torino Lione, Dal 10 luglio 2013 è nominato dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri - Commissario Straordinario, Vicepresidente dell'Osservatorio Tecnico Torino Lione (incarico gratuito senza alcuna indennità)
Principali mansioni e responsabilità	L'Osservatorio Tecnico nuova linea ferroviaria Torino Lione, presieduto dall'Arch. Mario Virano, insediato il 1 marzo 2006 a Palazzo Chigi, " <i>costituisce il luogo di confronto per tutti gli approfondimenti di carattere ambientale, sanitario ed economico, anche per dare risposta alle preoccupazioni espresse dalle popolazioni della Valle di Susa</i> "; l'Osservatorio, già istituito presso il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, è stato esteso ed allargato ai rappresentanti della Presidenza del Consiglio, dei Ministeri della Salute, dell'Ambiente e delle Politiche Comunitarie, e a quelli di tutte le Istituzioni territoriali (Regione Piemonte, Comune e Provincia di Torino, Comunità Montane dell'Alta e Bassa Valle di Susa, Comuni della Gronda di Torino) e aperto agli esperti delle diverse competenze interessate. Le principali attività condotte: • nell'ambito dell'osservatorio è stata definita e gestita tutta la fase di progettazione preliminare dell'opera. Il Progetto Preliminare unitario per l'intera linea Torino-Lione da Settimo al Confine di Stato, accompagnato dallo Studio di Impatto Ambientale (SIA) e dall'analisi costi-benefici, è stato validato dall'Osservatorio il 25/6/2010. • è stata definita e gestita la Progettazione Definitiva della tratta comune (Bussoleno - Confine di Stato), conclusasi a gennaio 2013 ed è attualmente in corso la Valutazione di Impatto Ambientale che, nel rispetto del "calendario europeo" dovrà concludersi entro la fine del 2014. • è stato messo in salvaguardia l'intero tracciato, comprensivo della tratta nazionale, con il PTCP approvato dal Consiglio Provinciale il 20 luglio 2010 (Deliberazione CP n. 26817). • è stato realizzato il "Piano Strategico dei territori interessati alla linea ad Alta Capacità Torino-Lione" coordinato dalla Provincia di Torino (coordinatore e RUP) su incarico del Ministero delle Infrastrutture (marzo 2009). Il Ministero delle Infrastrutture nel novembre 2009 ha espresso "<i>grande apprezzamento per il metodo e il merito del lavoro svolto dalla Provincia di Torino</i>", e lo ha recepito come "uno dei Piani Strategici Nazionali" attivando un tavolo permanente di confronto per il suo affinamento e la sua attuazione. Il Ministro ha inoltre considerato che "le previsioni finanziarie del Piano Strategico siano congrue con le stime che, ai sensi di legge, si ipotizzano per le ricadute territoriali delle "Grandi Opere". Inoltre le strutture ministeriali hanno condiviso l'istanza del territorio di "utilizzare le somme appostate di norma "in conto compensazioni", per

l'inedita finalità della "territorializzazione del progetto" che, nel caso della NLTL, trova in gran parte attuazione attraverso il Piano Strategico".

- le previsioni del Piano Strategico sono attuate attraverso il progetto Smart Susa Valley, proposto e redatto dall'Osservatorio Torino Lione che definisce le modalità di utilizzo dei fondi a disposizione in conto compensazioni. L'attività di redazione del progetto è stata condotta sotto il coordinamento del sottoscritto a partire dall'autunno 2012 e si è conclusa nel 2013.
- in anticipazione al progetto Smart Susa Valley, a partire dal 15 gennaio 2013, grazie all'Accordo sottoscritto tra la Provincia di Torino e SITAF, la grande capacità dell'infrastruttura telematica realizzata da SITAF (fibra ottica) tra Rivoli e Bardonecchia è stata raccordata ed integrata con le reti a grande capacità in fibra ottica già disponibili nell'Area Metropolitana (SITAF, ATIVA, IREN) e con i ponti radio e le infrastrutture di "distribuzione" già realizzati nella valle, con l'ausilio di Acsel SpA e Top-ix.
- dal 10 luglio 2013 il sottoscritto è stato nominato dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri, Vicepresidente dell'Osservatorio Tecnico Torino-Lione e, come specificato nel decreto di nomina, *"affianca e sostituisce il Presidente nelle molteplici attività volte a garantire il più efficace, regolare e costante coordinamento e funzionamento del medesimo organismo"*.

ESPERIENZA LAVORATIVA PRECEDENTE

Date	Dal 2/07/2000 – Al 30/4/2014
Nome e indirizzo del datore di lavoro	Provincia di Torino, sede legale in via Maria Vittoria 12 - Torino, in comando dal CSI Piemonte (Qualifica dirigenziale dal 1/1/1997)
Tipo di azienda o settore	Ente pubblico
Tipo di impiego	Dirigente del Servizio Sistema Informativo Territoriale (dal 2005 denominato Servizio Gestione delle Informazioni Territoriali, Ambientali e Cartografiche)
Principali mansioni e responsabilità	Con tale funzione ha operato per costituire, aggiornare, distribuire e rendere accessibile il sistema informativo geografico (GIS) della Provincia, che costituisce oggi uno dei più ricchi e completi sistemi informativi presenti presso gli Enti Locali in Italia.
Date	Dal 1/07/2007 – Al 1/04/2010
Nome e indirizzo del datore di lavoro	Provincia di Torino, sede legale in via Maria Vittoria 12 - Torino, in comando dal CSI Piemonte (Qualifica dirigenziale dal 1/1/1997)
Tipo di azienda o settore	Ente pubblico
Tipo di impiego	Dirigente del servizio Pianificazione Territoriale e Responsabile dell'Ufficio di Piano
Principali mansioni e responsabilità	Ha coordinato, come Responsabile Unico del Procedimento, le attività di revisione del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (PTCP2) adottato dal Consiglio Provinciale con delibera n. 26817 del 20/07/2010 ed approvato con deliberazione n. 121-29759 del 21 luglio 2011. Il Piano è entrato in vigore in data 11/08/2011, con la pubblicazione sul B.U.R.
Date	Dal 1/07/2007 – Al 1/07/2009
Nome e indirizzo del datore di lavoro	Provincia di Torino, sede legale in via Maria Vittoria 12 - Torino, in comando dal CSI Piemonte (Qualifica dirigenziale dal 1/1/1997)
Tipo di azienda o settore	Ente pubblico
Tipo di impiego	Vice Direttore Generale della Provincia di Torino
Principali mansioni e responsabilità	Nominato dal Presidente della Provincia vicedirettore generali delle Aree Tecniche, Viabilità, Territorio, trasporti e protezione civile, Sviluppo sostenibile e pianificazione ambientale, Risorse idriche e qualità dell'acqua con responsabilità di coordinamento e verifica dei risultati prodotti dalle aree poste sotto la diretta sovrintendenza, assicurando il raccordo tra gli indirizzi politico-amministrativi e l'attuazione dei programmi definiti dagli organi di direzione politica.
Date	Dal 1/10/2004 – Al 28/04/2007
Nome e indirizzo del datore di lavoro	Provincia di Torino, sede legale in via Maria Vittoria 12 - Torino, in comando dal CSI Piemonte (Qualifica dirigenziale dal 1/1/1997)
Tipo di azienda o settore	Ente pubblico
Tipo di impiego	Dirigente del Servizio Pianificazione Ambientale e Ciclo Integrato dei Rifiuti, e dall'aprile 2005-aprile 2007 anche Direttore dell'Area Pianificazione Ambientale della Provincia di Torino.

Ha coordinato e diretto la realizzazione degli studi e degli atti tecnici ed amministrativi necessari per affrontare le condizioni di emergenza del ciclo integrato dei rifiuti e a fronteggiare le carenze impiantistiche del territorio provinciale.

In particolare ha svolto le seguenti attività professionali e scientifiche attinenti alla carica ricoperta:

- Coordinamento delle attività della Commissione Altamente specializzata per l'indicazione degli elementi utili alla scelta della tecnologia più opportuna per la realizzazione del secondo impianto di smaltimento finale dei rifiuti (zona Nord), prevista dal PPGR; la commissione è stata insediata con deliberazione della Giunta Provinciale n. 348920 del 26/07/2005 ed ha iniziato i lavori nel settembre 2005; le risultante costituiscono parte integrante dell'aggiornamento del PPGR; le analisi e conclusioni della commissione costituiscono parte integrante della revisione del PPGR2006.
- Redazione e i procedimenti di approvazione della revisione al Programma Provinciale di Gestione dei Rifiuti - PPGR2006, svolgendo anche il ruolo di Responsabile Unico del Procedimento (approvato con DCP n. 367482 del 28 novembre 2006);
- Coordinamento delle attività della Commissione Altamente Specializzata per la scelta delle migliori tecnologie (1° Impianto) 2004-2005 Impianto di termovalorizzazione del Gerbido – la Commissione Altamente Specializzata per l'indicazione degli elementi utili alla scelta della tecnologia più opportuna per la realizzazione del primo impianto di termovalorizzazione previsto dal PPGR è stata insediata con deliberazione della Giunta Provinciale in data 9 novembre 2004, ed ha consegnato le proprie analisi e conclusioni con una relazione tecnica - che costituisce parte integrante dell'aggiornamento del PPGR. Gli esiti del lavoro della Commissione sono stati presentati nel Convegno "L'IMPIANTO DI TERMOVALORIZZAZIONE DEL GERBIDO: la sicurezza e le garanzie per la salute, l'efficacia e l'efficienza del ciclo produttivo, nel lavoro della Commissione per la scelta delle migliori tecnologie" del 4/2/2005 e sono stati approvati dalla Provincia con DCP n. 74269 del 27 aprile 2005.
- Redazione e i procedimenti di approvazione dell'aggiornamento al Programma Provinciale di Gestione dei Rifiuti - PPGR 2005 (approvato con DCP n. 74269 del 27 aprile 2005) svolgendo anche il ruolo di Responsabile Unico del Procedimento; la Provincia di Torino ha redatto l'aggiornamento del Programma Provinciale di Gestione dei Rifiuti (PPGR2005) (approvato nell'aprile 2005), che, partendo dalla constatazione del mancato raggiungimento degli obiettivi e delle mutate condizioni di scenario, ha delineato nuovi obiettivi e definito le condizioni realistiche per il loro raggiungimento.
- Predisposizione degli atti necessari all'esercizio (da parte della Provincia) dei poteri sostitutivi relativi all'ATO dei rifiuti: la Provincia di Torino, preso atto degli impedimenti che ostacolavano la costituzione dell'ATO Torinese, con DCP n. 56902 del 28 aprile 2005 ha deliberato di assumere il governo della gestione dei rifiuti, ai sensi dell'art. 19 comma 5 della L.R. 24/2002, data la necessità di garantire la gestione unitaria dei rifiuti prodotti nel territorio provinciale e di esercitare i predetti poteri di governo attraverso azioni di coordinamento e sollecitazione, come previsto dall'art.12 comma 2 della L.R. 24/2002, ed all'occorrenza, mediante i poteri sostitutivi in caso di inerzia dei soggetti interessati, ai sensi del comma 1 lett. l dell'art. 3 della predetta legge.
- Individuazione del sito su cui insediare il termovalorizzatore della zona sud (Gerbido): la provincia di Torino con DGP n. 955-348277 del 26 luglio 2005, in attuazione del PPGR2005 e nell'esercizio dei poteri di governo e sostitutivi dell'Associazione d'Ambito, ha approvato lo studio di localizzazione da essa predisposto, che individua nell'area AMI 3 – GERBIDO il sito idoneo per la realizzazione dell'impianto di termovalorizzazione.
Affidamento dei servizi di progettazione, realizzazione e gestione del termovalorizzatore del Gerbido; con DCP n. 279129 del 24 maggio 2005, ha affidato ai sensi dell'art. 113, comma 4, TUEL alla società Trattamento Rifiuti Metropolitani TRM S.p.A., la progettazione, la realizzazione e la gestione dell'impianto di termovalorizzazione dei rifiuti previsto dal PPGR 2005 a servizio della zona Sud, nonché degli impianti connessi e strumentali.
http://www.provincia.torino.gov.it/ambiente/file-storage/download/rifiuti/pdf/termoval_gerbido/Convenzione_affidamento_trm.pdf
- Predisposizione degli atti necessari alla costituzione dell'ATO dei Rifiuti: in data 5 ottobre 2005 si è formalmente costituito il Consorzio "Associazione d'Ambito Torinese per il governo dei rifiuti" con la sottoscrizione della Convenzione istitutiva da parte dei seguenti soggetti: i comuni di Torino, Pinerolo, Chieri, Moncalieri, Rivoli, Settimo Torinese, Ciriè, Rivarolo Canavese e Ivrea ed i consorzi ACEA Pinerolese, Consorzio Chierese per i servizi, COVAR 14, CADOS, Consorzio di Bacino 16, CISA, CSAC e CCA.
- Redazione del Rapporto sullo stato del sistema di gestione dei rifiuti: anni 2005, 2006, 2007, 2008, 2009, 2010, 2011, 2012.

http://www.provincia.torino.gov.it/ambiente/rifiuti/osservatorio/elaborazioni_analisi

- Studio di localizzazione del sito su cui insediare la discarica di servizio al termovalorizzatore della zona sud (Gerbido) (trasmesso all' ATO nel marzo 2006).
- Coordinamento delle attività della Commissione Altamente specializzata per l'indicazione degli elementi utili alla scelta della tecnologia più opportuna per la realizzazione del secondo impianto di smaltimento finale dei rifiuti (zona Nord), prevista dal PPGR, è stata insediata con deliberazione della Giunta Provinciale n. 348920 DEL 26/07/2005 ed ha iniziato i lavori nel settembre 2005M; le risultanze costituiranno parte integrante dell'aggiornamento del PPGR.
- Attuazione degli interventi connessi alla realizzazione del termovalorizzatore del Gerbido:
 - ha diretto la redazione degli studi complementari (piano di riqualificazione ambientale, definizione degli interventi sulla viabilità, studio di fattibilità per il trasporto ferroviario dei rifiuti e delle scorie in uscita dal termovalorizzatore, studio per l'utilizzo del calore prodotto dall'impianto per il teleriscaldamento);
 - ha curato la predisposizione delle intese conseguenti (misure di compensazione ambientale, viabilità di servizio, utilizzo della ferrovia per il trasporto dei rifiuti, utilizzo del calore);
 - ha coordinato le attività funzionali alla formazione del Comitato Locale di Controllo ed partecipato allo stesso come "esperto" designato dalla Provincia di Torino.

Date	Dal 5/08/2005 – Al 23/02/2006
Nome e indirizzo del datore di lavoro	Provincia di Torino, sede legale in via Maria Vittoria 12 - Torino, in comando dal CSI Piemonte (Qualifica dirigenziale dal 1/1/1997)
Tipo di azienda o settore	Ente pubblico
Tipo di impiego	Coordinatore della Segreteria tecnica della Commissione Ministeriale Linea ad Alta Capacità Torino Lione presieduta dall' Arch. Luigi Rivalta (Commissione Rivalta).
Principali mansioni e responsabilità	La Commissione, istituita dal Ministero delle Infrastrutture e dei trasporti il 5 agosto 2005 (prot. 1286), e finalizzata a proporre soluzioni alle criticità evidenziate in via preventiva ai lavori della Pre-conferenza di Servizi, per velocizzare e semplificare l'iter autorizzativo per la localizzazione dell'opera. Ha coordinato i lavori della Commissione Tecnica, curando l'organizzazione dei lavori e la redazione dei seguenti documenti tecnici pubblicati sul sito della Regione Piemonte all'indirizzo http://www.regione.piemonte.it/torinolione/documenti.htm: 1. Il Programma di lavoro approvato nella riunione del 8 settembre 2005; 2. Rapporto sullo stato avanzamento lavori (marzo 2006); 3. I documenti approvati dalla Commissione: a) Materiali pericolosi (amianto, uranio e radon): Azioni e Linee di intervento. b) Materiali pericolosi: indagini propedeutiche all'analisi della problematica amianto e all'eventuale presenza di minerali con radioattività naturale. Indirizzi Operativi. c) Ubicazione Cantieri e siti di stoccaggio dello smarino. d) Cunicolo esplorativo di Venaus - proposte di variazioni/integrazioni al progetto. e) Proposte per approfondimenti sul tema dell'impatto acustico. f) Criteri per la definizione del modello di esercizio.

Date	Dal 01/02/2001 – Al 01/10/2004
Nome e indirizzo del datore di lavoro	Provincia di Torino, sede legale in via Maria Vittoria 12 - Torino, in comando dal CSI Piemonte (Qualifica dirigenziale dal 1/1/1997)
Tipo di azienda o settore	Ente pubblico
Tipo di impiego	Dirigente del servizio Infrastrutture territoriali e Assistenza Tecnica agli Enti Locali
Principali mansioni e responsabilità	Il servizio costituisce una struttura tecnica "di eccellenza" che è stata nel corso degli ultimi anni sviluppata per consentire la progettazione e la realizzazione di opere pubbliche complesse nei seguenti settori: ▪ supporto tecnico – progettuale "ordinario", ai comuni e alle comunità montane; ▪ supporto tecnico – progettuale "straordinario" agli Enti Locali interessati dall'evento alluvionale dell'ottobre 2000; ▪ supporto tecnico progettuale ad altri Enti nella realizzazione di infrastrutture specifiche (ATIVA, ANAS,); ▪ Interventi di messa in sicurezza dei corsi d'acqua e progettazione nodi idraulici per conto di Regione Piemonte e Magistrato per il Po.

Complessivamente l'importo dei lavori che fanno riferimento al servizio nel ruolo di responsabile del procedimento nel periodo considerato - è superiore ai 150 milioni di Euro.

Date
Nome e indirizzo del datore di lavoro
Tipo di azienda o settore
Tipo di impiego
Principali mansioni e responsabilità

Dal 27/06/2000 – Al 01/10/2004

Provincia di Torino, sede legale in via Maria Vittoria 12 - Torino, in comando dal CSI Piemonte (Qualifica dirigenziale dal 1/1/1997)

Ente pubblico

Direttore dell'Area Territorio e Trasporti della Provincia di Torino

Ha svolto compiti di indirizzo, coordinamento e controllo delle seguenti funzioni della Provincia:

- Pianificazione del Territorio
- Urbanistica
- Difesa del Suolo
- Protezione Civile
- Infrastrutture territoriali e Assistenza Tecnica agli Enti Locali
- Cartografia Fotogrammetrica e Catastale
- Sistema Informativo Territoriale
- Pianificazione Trasporti
- Gestione del Trasporto Pubblico

Ha coordinato la redazione del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale e gli studi per l'aggiornamento del PTCP:

- Formazione dell'osservatorio sulle trasformazioni territoriali e demografiche della Provincia di Torino;
- Formazione dell'osservatorio sugli strumenti urbanistici comunali della Provincia di Torino;
- Redazione dello studio di "aggiornamento del P.T.C.P. in relazione al tema delle infrastrutture per la comunicazione e la mobilità approvato con DGP n. 683-121238 del 18/05/2004;
- Redazione dello studio "comunicazione immateriale – politiche del PTCP in materia di telecomunicazioni" approvato con DGP n. 839-154149 dell'1/6/2004;
- Redazione degli "studi di approfondimento del PTCP – sistema delle aree verdi provinciali" approvato con DGP n. 728-125937 del 25/05/2004;
- Redazione dello studio "linee di intervento per la sistemazione idrica, idrogeologica ed idraulico forestale e per il consolidamento del suolo e la regimazione delle acque – proposta di aggiornamento del PTCP aprile 2004" approvato con DGP n. 996-165770 del 14/06/2004;
- Redazione dello studio "La riqualificazione ambientale e paesaggistica di corso Francia e della zona ovest dell'Area Metropolitana Torinese" approvato con DGP n. 768-144779 del 25/05/2004.

È stato Responsabile del progetto "Coordinamento ripristino dei danni dell'Alluvione 2000", svolgendo funzioni di coordinamento dell'informazione, comunicazione, e riscontro sulla situazione e sulle iniziative conseguenti l'alluvione che, nell'ottobre 2000, ha comportato danni alle infrastrutture pubbliche di competenza della provincia per 123.000.000,00 €.

Date
Nome e indirizzo del datore di lavoro
Tipo di azienda o settore
Tipo di impiego
Principali mansioni e responsabilità

Dal 1/09/1996 – al 31/12/1999

CSI Piemonte, Corso Unione Sovietica, 216, Torino

Consorzio di enti pubblici

Supervisore e Coordinatore - dirigente contratto privato dal 1/1/1997

Ha svolto il ruolo di Supervisore e Coordinatore nella redazione del PIANO TERRITORIALE DI COORDINAMENTO (PTCP1) "Art. 3 Lett. b) L.R. 56/77" - "Art. 20 D. LGS. 267/2000", predisposto con deliberazione n. 13-11992/99 ed assunto con deliberazione n. 2-71242/99 dalla Giunta provinciale, adottato dal Consiglio Provinciale con D.C.P. n. 621-71253 in data 28/04/1999 e Approvato dal Consiglio Regionale con D.C.R. n. 291-26243 in data 01/08/2003.

http://www.sistemapiemonte.it/territorio/ptcp/presentazione_servizi.shtml.

Date
Nome e indirizzo del datore di lavoro
Tipo di azienda o settore
Tipo di impiego
Principali mansioni e responsabilità

Dal 01/01/1997 – al 31/12/1999

CSI Piemonte, Corso Unione Sovietica, 216, Torino

Consorzio di enti pubblici

Direttore della Direzione Province del CSI Piemonte - dirigente contratto privato dal 1/1/1997

Ha coordinato le attività di informatizzazione e gestione dei Sistemi Informativi delle Province di Torino, Vercelli, Novara, Asti, Verbano Cusio Ossola. Ha, inoltre, coordinato le attività di supporto

informativo del CSI-Piemonte alla redazione dei Piani Territoriali di Vercelli e del Verbano Cusio Ossola.

Date	Dal 01/01/1997 – al 31/12/1998
Nome e indirizzo del datore di lavoro	CSI Piemonte, Corso Unione Sovietica, 216, Torino
Tipo di azienda o settore	Consorzio di enti pubblici
Tipo di impiego	Direttore della Direzione Territorio e Ambiente - dirigente contratto privato dal 1/1/1997
Principali mansioni e responsabilità	Ha curato il coordinamento delle attività rivolte alla gestione, progettazione e realizzazione per i diversi Enti Pubblici Piemontesi dei loro sistemi informativi su tematiche territoriali ed ambientali a supporto delle attività tecniche svolte dai funzionari (in particolare la Pianificazione Territoriale, l'Urbanistica, la Prevenzione e Previsione dei fenomeni calamitosi, la Valutazione di Impatto Ambientale,). Ha inoltre curato per la Città di Torino la gestione di cartografia tecnica e basi dati cartografiche a grande scala, provvedendo all'aggiornamento trimestrale delle informazioni in essa contenute con il personale specializzato nel recupero e nel rilievo sul territorio delle informazioni; ha coordinato la gestione per conto della Regione Piemonte della Sala Situazione Rischi Naturali, che è il punto di integrazione dei dati provenienti da strumentazione specifica, necessaria alla prevenzione e previsione dei fenomeni calamitosi e l'assistenza meteorologica, mirata alla previsione a breve e medio termine di rischi derivanti da eventi atmosferici. Lo svolgimento di questo insieme di attività avviene con il coordinamento di circa 150 dipendenti e consulenti con competenze di dominio applicativo e competenze informatiche. La Direzione Territorio e Ambiente ha ottenuto nel 1999 la certificazione di qualità ISO 9001.
Date	Dal 1/01/1996 – al 31/12/1996
Nome e indirizzo del datore di lavoro	CSI Piemonte, Corso Unione Sovietica, 216, Torino
Tipo di azienda o settore	Consorzio di enti pubblici
Tipo di impiego	Responsabile del Progetto di Sistema Informativo Territoriale ed Ambientale della Provincia di Torino - Qualifica Funzionario
Principali mansioni e responsabilità	Attività condotta presso la Provincia di Torino alle dipendenze dirette della Giunta Provinciale (Assessore Rivalta). In tale ambito ha coordinato le attività di un gruppo di dipendenti e consulenti CSI di undici unità, con sede presso la Provincia di Torino.
Date	Dal 1/01/1993 – al 31/12/1995
Nome e indirizzo del datore di lavoro	CSI Piemonte, Corso Unione Sovietica, 216, Torino
Tipo di azienda o settore	Consorzio di enti pubblici
Tipo di impiego	Responsabile del Settore Territorio - Qualifica Funzionario
Principali mansioni e responsabilità	Ha coordinato e diretto le attività del Sistema Informativo Territoriale della Regione Piemonte, dei progetti di formazione dei Sistemi Informativi Territoriali delle Province di Torino, Vercelli ed Asti, di progetti esterni in sede nazionale (componente GIS del S.I. Autorità di Bacino del Po, componente GIS del progetto S.I.N.A.) e di progetti in sede UE.
Date	Dal 1/1/1988 – al 31/12/1992
Nome e indirizzo del datore di lavoro	CSI Piemonte, Corso Unione Sovietica, 216, Torino
Tipo di azienda o settore	Consorzio di enti pubblici - Qualifica impiegato
Tipo di impiego	Responsabile dell'Ufficio S.I.T. Regionale presso il Settore Territorio del CSI
Principali mansioni e responsabilità	Ha avviato e consolidato le attività di impianto del Sistema Informativo Territoriale; in tale periodo è stata realizzata la conversione del Sistema Informativo Territoriale nell'ambiente ARC/INFO, l'implementazione di specifici moduli del S.I. Geografico per la diversa utenza regionale: Pianificazione Territoriale, Prevenzione del rischio geologico, Agricoltura e Foreste, Ambiente, Cave e Torbiere, Parchi, Urbanistica; ha diretto lo sviluppo di applicativi GIS su piattaforma VAX-VMS, DOS, UNIX (VISITA, BDT, Rep. Carte).
Date	Dal 3/01/1983 – al 31/12/1987
Nome e indirizzo del datore di lavoro	CSI Piemonte, Corso Unione Sovietica, 216, Torino
Tipo di azienda o settore	Consorzio di enti pubblici - qualifica impiegato
Tipo di impiego	Responsabile di Progetto con valenza geografico-territoriale

Principali mansioni e responsabilità

Ha partecipato alla progettazione di software cartografico su P.C., alla formazione delle prime esperienze di catasto vitivinicolo ed ai progetti di impianto del Sistema Informativo Territoriale della Regione Piemonte.

ISTRUZIONE E FORMAZIONE

Date
Nome e tipo di istituto di istruzione o formazione
Principali materie / abilità professionali oggetto dello studio
Qualifica conseguita
Livello nella classificazione nazionale

Anno accademico 1981/1982 (18/7/1981)

Politecnico di Torino - Facoltà di Architettura.

Urbanistica, pianificazione territoriale, pianificazione ambientale.

Laurea in Architettura

Votazione 110/110 con lode

Date
Nome e tipo di istituto di istruzione o formazione
Principali materie / abilità professionali oggetto dello studio
Qualifica conseguita
Livello nella classificazione nazionale (se pertinente)

Dal 1970 – al 1975

Istituto superiore G.Ancina/Liceo scientifico di Bra (CN)

Materie scientifiche

Diploma di scuola secondaria superiore

Votazione 45/60

CAPACITÀ E COMPETENZE PERSONALI

MADRELINGUA

Italiano

ALTRE LINGUA

INGLESE

Buono

Elementare

Elementare

FRANCESE

Buono

Elementare

Elementare

Capacità di lettura
Capacità di scrittura
Capacità di espressione orale

Capacità di lettura
Capacità di scrittura
Capacità di espressione orale

CAPACITÀ E COMPETENZE RELAZIONALI

Vivere e lavorare con altre persone, in ambiente multiculturale, occupando posti in cui la comunicazione è importante e in situazioni in cui è essenziale lavorare in squadra (ad es. cultura e sport), ecc.

Ottime capacità relazionali, acquisite sia nella attività professionale che nelle molte attività amministrative, sociali e culturali che ha svolto, e che sono documentate nel curriculum.

Le attività di Presidente dell'Autorità d'Ambito per la gestione dei Rifiuti del Torinese e di Vicepresidente dell'Osservatorio Tecnico Torino Lione richiedono una grande capacità di lavoro di gruppo e la propensione a fare squadra

CAPACITÀ E COMPETENZE ORGANIZZATIVE

Ad es. coordinamento e amministrazione di persone, progetti, bilanci; sul posto di lavoro, in attività di volontariato (ad es. cultura e sport), a casa, ecc.

Sviluppate nell'ambito lavorativo, dove il sottoscritto svolge, da oltre 10 anni la funzione apicale e di coordinamento su tutte le aree tecniche della Provincia di Torino, dalla Protezione Civile, all'Ambiente, dalle Opere Pubbliche (Viabilità ed Edilizia, in particolare scolastica) alla Pianificazione Territoriale e dei Trasporti; ad oggi almeno 600 dipendenti sono direttamente coordinati nella funzione svolta di Direttore e Coordinatore interarea della Provincia di Torino.

Tali capacità sono state affinate anche nell'attività di amministratore pubblico nell'Autorità d'Ambito per la gestione dei Rifiuti del Torinese, costituita nel 2006 e oggi considerata tra le eccellenze in Italia, e nell'Osservatorio Tecnico Torino Lione.

CAPACITÀ E COMPETENZE

TECNICHE

*Con computer, attrezzature specifiche,
macchinari, ecc.*

Buon utilizzatore di programmi: Office Word, PowerPoint, Excel, Access; Gis (Arc View)

Nella prima parte del percorso lavorativo presso il CSI Piemonte (1983-1999) ha avuto una formazione informatica ed organizzativa che ha consentito di acquisire competenze molto avanzate nel settore dei sistemi informativi territoriali ed ambientali.

Tali competenze sono state particolarmente utili, insieme agli studi ed alla formazione culturale ed universitaria, per sviluppare e realizzare, per la Provincia di Torino, sia il primo (1999) che il secondo (2010) Piano Territoriale di Coordinamento, considerato tra le esperienze più avanzate ed innovative in Italia.

Con la redazione del piano territoriale ha cominciato ad occuparsi della nuova linea ferroviaria Torino Lione e con la nascita dell'Osservatorio (2006), gli è stato richiesto di affiancare il Presidente e Commissario di Governo Mario Virano. Grazie a questa lunga attività, che dura ormai da quasi 15 anni, è considerato un esperto su questo tema, su cui ha scritto numerose pubblicazioni.

Dall'Alluvione del 2000 si è occupato di programmazione e gestione di lavori pubblici (soprattutto argini, difese spondali e ricostruzione di ponti e strade); successivamente questo ruolo si è consolidato e recentemente gli è stato affidato anche il ruolo di direttore dell'area viabilità della Provincia.

Dal 2004 è stato individuato dall'Amministrazione provinciale quale referente per affrontare l'emergenza ambientale (e sociale) dei rifiuti, allora particolarmente grave: in questi 10 anni l'emergenza rifiuti è stata superata attraverso la realizzazione della necessaria impiantistica di smaltimento (termovalorizzatore), e il raggiungimento del 50% di raccolta differenziata. L'esperienza condotta viene considerata tra le più avanzate in Italia e, per queste ragioni, viene considerato tra gli esperti italiani del settore. E' stato, inoltre, nominato, -, Presidente dell'Autorità d'Ambito dei rifiuti torinese (dal 2006) e da Anci come referente per la trattativa ANCI CONAI (2014) e per la successiva gestione dell'Accordo

Tali attività hanno richiesto la creazione, utilizzo ed implementazione, in capo al sottoscritto, di sistemi informativi e banche dati di notevole complessità ed altamente specialistici.

CAPACITÀ E COMPETENZE

ARTISTICHE

Musica, scrittura, disegno ecc.

ALTRE CAPACITÀ E COMPETENZE

*Competenze non precedentemente
indicate.*

PATENTE O PATENTI

Patente B

ALTRE ESPERIENZE ED ATTIVITÀ:

Da Gennaio 2002 al Luglio 2004; coordinatore della "Segreteria della Conferenza Metropolitana Torinese", dove ha svolto funzioni di supporto alla Presidente e coordinamento della segreteria tecnica.

Ha condotto, per conto del CSI attività di docenza, sui Sistemi Informativi Geografici in Corsi di Formazione del FORMEZ, del Politecnico di Milano e del Politecnico di Torino (Prof.ssa Agata Spaziante).

Ha collaborato su progetti territoriali (valutazione della compatibilità ambientale di interventi) relativi alla Provincia di Mantova, con il Politecnico di Milano (prof. Alberto Colorni e Eliot Laniado).

Ha collaborato con la Cooperativa Architetti ed Ingegneri di Reggio Emilia al progetto per un "Atlante nazionale delle caratteristiche fisico-ambientali e socio-economiche del territorio rurale" condotto per conto del Ministero dell'Agricoltura e delle Foreste (1990-1991).

Ha seguito per conto del CSI, in qualità di co-relatore, numerose tesi di laurea su tematiche territoriali condotte presso il Politecnico di Torino (Dip. Territorio) e di Milano (Prof. Giovanni Rabino).

INCARICHI AMMINISTRATIVI:

Dal luglio 2006 all'aprile 2015 ha ricoperto l'incarico di Presidente dell'Associazione d'Ambito Torinese per la gestione dei rifiuti (ATO-R).

Dal dicembre 1999 al dicembre 2006 ha ricoperto il ruolo di Presidente di Comunità Montana (Comunità Montana Pinerolese Pedemontano).

Dal 2000 al 2006 è stato Consigliere Comunale e Presidente della Commissione Consiliare Territorio e ambiente presso il Comune di Cumiana

Dal 1993 al 2000 è stato Assessore all'Urbanistica e all'Ambiente presso il Comune di Cumiana. In precedenza ha ricoperto ruoli amministrativi.

PRINCIPALI STUDI E PUBBLICAZIONI**Territorio ed infrastrutture**

Foietta P., Costantino A., l'Osservatorio per l'asse ferroviario Torino-Lione 12 dicembre 2006 – 24 maggio 2019: STORIA, EVOLUZIONE, ATTIVITÀ E RISULTATI RAGGIUNTI DELLA PRIMA ESPERIENZA DI "PROGETTAZIONE PARTECIPATA" IN ITALIA Prefazione a cura di Vincenzo Ilotte, 22 gennaio 2020

http://www.osservatorionuovalineatorinolione.it/media/Storia-Osservatorio_To-Ly.pdf

Foietta P., Pasquali F. Commissione Intergovernativa (CIG) Italia Francia per la nuova linea ferroviaria Torino – Lione, Storia, evoluzione, compiti, attività e risultati raggiunti Il percorso decisionale del "collegamento ferroviario Torino Lione" attraverso la "governance" binazionale istituita negli Atti Internazionali 1996 – 2019, Ottobre 2019 http://presidenza.governo.it/osservatorio_torino_lione/Decisori_cig/anno2019/CIG_Italia-Francia_TO-LI_201910.pdf

Zucchetti R., **Foietta P.**, Costantino A., Punti deboli e oscuri dell'analisi sulla Torino-Lione, lavoce.info, 22 Febbraio 2019

<https://www.lavoce.info/archives/57730/punti-deboli-e-oscuri-dellanalisi-sulla-torino-lione/>

Curatore dei seguenti QUADERNI DELL'OSSERVATORIO per l'Asse Ferroviario Torino Lione

Quaderno 15 – Asse ferroviario Torino Lione – Transizione ecologica del sistema dei trasporti: il contributo della ferrovia e della nuova linea Torino-Lione Il rapporto è stato trasmesso alla Presidenza del Consiglio dei Ministri e al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti il 24 maggio 2019 http://www.osservatorionuovalineatorinolione.it/media/Q15.pdf	Maggio 2019
Quaderno 14 – Asse ferroviario Torino Lione – Rassegna delle valutazioni e dei commenti di accademici, tecnici ed esperti sull'analisi costi benefici della linea ferroviaria Torino - Lione a firma di Marco Ponti ed altri resa pubblica dal MIT il 12 febbraio 2019 http://www.osservatorionuovalineatorinolione.it/media/Q14.pdf	Aprile 2019
Quaderno 13 – Asse ferroviario Torino Lione – Lettura critica dell' ACB sul collegamento ferroviario Torino Lione, redatta dal gruppo di lavoro sulla valutazione dei progetti del Ministero delle Infrastrutture e dei trasporti, 14 febbraio 2019 http://presidenza.governo.it/osservatorio_torino_lione/quaderni/Quaderno13.pdf	Febbraio 2019
Quaderno 12 - Asse ferroviario Torino Lione – Contributi tecnico Ambientali per una corretta valutazione economica degli interventi di adeguamento della linea ferroviaria Torino Lione. http://presidenza.governo.it/osservatorio_torino_lione/quaderni/Quaderno12.pdf	Dicembre 2018
Quaderno 11 - Asse ferroviario Torino Lione – Contributi tecnici per una corretta valutazione economica degli interventi di adeguamento della linea ferroviaria Torino Lione. http://presidenza.governo.it/osservatorio_torino_lione/quaderni/Quaderno11.pdf	Novembre 2018
Quaderno 10 – Asse ferroviario Torino Lione – Verifica del modello di esercizio per la tratta nazionale lato Italia fase 1 – 2030 e definizione degli accessi al tunnel di base del Moncenisio – Scenari di traffico, verifiche di capacità, programmazione degli interventi http://presidenza.governo.it/osservatorio_torino_lione/quaderni/Quaderno10.pdf	Marzo 2018

Foietta P., Abate Daga I., Torino-Lione: aspetti chiave per la comunicazione corretta di un megaprogetto alle parti interessate, in Gallerie e grandi opere sotterranee, n. 121, **marzo 2017**, Patron Editore

Foietta P., Abate Daga I., Torino Lyon - key aspects for a correct communication of a mega project to stakeholders, in Atti convegno "Le sfide per la realizzazione di grandi opere in sottoterraneo: progettazione, costruzione e gestione di opere complesse e sfidanti", a cura di SIG – Società Italiana Gallerie, Expotunnel 2016 – Bologna, 20-21 **ottobre 2016**

Foietta P., Fiora G., Abate Daga I., Meno consumo di suolo con una buona pianificazione di area vasta, in Urbanistica Informazioni, Numero 255, **Anno 2014**, Roma, Editore INU Edizioni

Foietta P., Abate Daga I., Ballocca A., Scalise F., Mosaicatura dei PRGC e Osservatorio sulle trasformazioni territoriali in Provincia di Torino, in Urbanistica Informazioni, Numero 255, **Anno 2014**, Roma, Editore INU Edizioni"

Foietta P., Rocca M., *Le infrastrutture al tempo della crisi: perché bisogna fare la nuova linea Torino-Lione e bisogna farla in fretta*, Sottosopra edizioni, **Torino, 2013**

Foietta P., Abate Daga I., Rocca M., *Smart Susa Valley, un progetto del territorio*, in Urbanistica Online Dossier, Numero 004, Anno 2013, Roma, Editore Inu Edizioni
- ATTI XXVIII Congresso INU – SALERNO Palazzo del Comune, **24-26 Ottobre 2013**

Foietta P., Abate Daga I., *Il pianificatore territoriale e la pianificazione di area vasta*, in TAO Transmitting Architecture Organ, Periodico di informazione della Fondazione dell'Ordine degli Architetti, Pianificatori, Paesaggisti e Conservatori Numero 14, **anno 2013**, Torino

Foietta P., *L'esperienza della Provincia di Torino nella redazione del Piano Territoriale*, Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale (ISPRA), Consiglio per la Ricerca e la sperimentazione in Agricoltura (CRA). Facoltà di Ingegneria Università La Sapienza, Atti del convegno *Consumo del suolo: dati, cause e impatti*, Roma, **5 Febbraio 2013**.

Foietta P. e Esposito S., Presentazione del libro "TAV Si", presso la sede del Parlamento europeo il **26 settembre 2012** a Bruxelles, promossa dagli europarlamentari del Gruppo dei Socialisti e Democratici Sergio Cofferati e Gianluca Susta e partecipazione al dibattito "Le reti transeuropee di trasporto ed il progetto TAV Torino – Lione".

Foietta P. e Esposito S., "TAV Si - dati, numeri e motivi per realizzare un'opera fondamentale per l'Italia e per L'Europa", Torino, ARTEMA, **2012**

Foietta P., Abate Daga I., Torino: Consumo di suolo, dal globale al locale, in *Le Province*, numero 4, **anno 2011**, Roma, UPI Editoria e Servizi srl

Foietta P., Saitta A., Fiora G., Abate Daga I., Il PTC della Provincia di Torino, in *Urbanistica Informazioni*, Numero 239-240, **anno 2011**, Roma, INU Edizioni

Foietta P., Abate Daga I., Ballocca A., L'efficienza del suolo, in *Qual Energia*, **aprile/maggio 2011**, Editoriale La Nuova Ecologia soc. coop., Roma

Foietta P., Abate Daga I., Ballocca A., *Il Consumo di Suolo in Provincia di Torino*, in *Urbanistica*, Numero 141, Anno **2010**, Roma, Editore INU Edizioni

Foietta P. e altri, Coordinatore del Progetto e Responsabile del Procedimento della *Variante al Piano Territoriale di Coordinamento provinciale (PTC2)*, adottata dal Consiglio Provinciale con **Deliberazione n. 26817 del 20 luglio 2010**, approvata dalla Regione Piemonte con Deliberazione del Consiglio Regionale n. 121-29759 del 21 luglio 2011, pubblicata sul B.U.R. n. 32 del 11 agosto 2011.

- Redazione della relazione illustrativa
- Norme di attuazione

http://www.provincia.torino.gov.it/territorio/sezioni/pian_territoriale/piano_terr_coord/variante_ptc2

VI RUN Rassegna Urbanistica Nazionale Matera 1/14 marzo 2010

Venerdì 5 marzo ore 14.30-18.00 Sessione B4 – "La dimensione energetica e ambientale nel governo del territorio locale" Palazzo dell'Annunziata, sala conferenze

Foietta P. - Provincia di Torino, Conoscere e governare un bene pubblico non riproducibile: dalla conoscenza al contenimento dei consumi di suolo attraverso un progetto strutturale intercomunale

Foietta P., Abate Daga I., Ballocca A., Scalise F., *Trasformazioni territoriali della Provincia di Torino*, in *Quaderni del Territorio della Provincia di Torino*, **2009**, Torino

Foietta P., Abate Daga I., Ballocca A., Scalise F., Il fenomeno di Sprawl sul territorio della Provincia di Torino, in *Atti 13° Conferenza Nazionale ASITA – Bari*, **1-4 Dicembre 2009**

Foietta P. e altri, *Un territorio sostenibile ad alta relazionalità. Piano strategico per il territorio interessato dalla direttrice ferroviaria Torino-Lione -T 3 - «Quaderni del territorio»*, N. 3, Provincia di Torino, **Maggio 2009**

Foietta P., *Esperienze di pianificazione: il ruolo delle province nel governare il consumo di suolo: Il Piano Territoriale della provincia di Torino*, INU Sez. Lombardia - Commissione nazionale ambiente, energia, clima, consumo di suolo **IL PIANO AL TEMPO DELLA CRISI: Governare il territorio: Quali politiche per limitare il consumo di suolo, Conoscere e governare il consumo di suolo - 30 settembre 2009**, Verona, Palazzo della Ragione.

Foietta P., Ballocca A. "Consumo di suolo e sprawl, l'esperienza della Provincia di Torino", riportato in *DiAP Politecnico di Milano – Legambiente – INU, Osservatorio Nazionale sul Consumo di Suolo*, primo rapporto 2009, Maggioli Editore **2009**.

Foietta P., Abate Daga I., Ballocca A., Scalise F., *Trasformazioni territoriali della provincia di Torino -*

T 2 - «Quaderni del territorio», Provincia di Torino, **Marzo 2009**

Foietta P. et al., *Aggiornamento e adeguamento del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale - Schema di piano e rapporto preliminare al rapporto ambientale*, Provincia di Torino, **Maggio 2009**.

Foietta P., Mercalli L., Cat Berro D., Dutto F., con la collaborazione Di Fabrizio Longo, Connie Contraffatto, Francesco Vitale, *Cambiamenti climatici e governo del territorio in provincia di Torino*, T 1 - «Quaderni del territorio», Provincia di Torino, **Settembre 2008**

Foietta P., Abate Daga I., Fortunato A., Verso un Sistema Informativo Unificato: istruttoria e approvazione (o meglio la valutazione di compatibilità) dei Piani Comunali, in Atti XXVI Congresso nazionale INU "Il nuovo piano", Ancona, **17-19 aprile 2008**

Foietta P., Abate Daga I., Garretti L., Occleppo E., *I GIS nel Processo di Copianificazione del territorio: la redazione degli strumenti urbanistici*, in Atti 11° Conferenza Nazionale ASITA – Centro Congressi Lingotto Torino, **6-9 Novembre 2007**.

Foietta P., Garretti L., Giordano C., Ballocca A. (2007), *Sistemi informativi geografici per il governo del territorio e della cooperazione tra enti* Atti della 11.ma Conferenza Italiana ASITA (**Torino 6-9 nov. 2007**).

Foietta P., Fortunato A., *Mobilità sostenibile nel Piano della Provincia di Torino*, in Urbanistica Informazioni n.217/08, p. 13, INU Edizioni, Roma, **2008**

Foietta P., *Politiche infrastrutturali della mobilità e governance territoriale in Piemonte*, Parte I (a cura di C. Giaino e A. Fortunato) pp. 19-21, Urbanistica Dossier, INU Edizioni.

Foietta P., *Sul corridoio 5, fra Torino e Lione*, in Urbanistica INFORMAZIONI n.205, INU Edizioni, Roma **2006**

Foietta P., Rivalta L., *A proposito della rete ferroviaria Torino-Lione*, Urbanistica informazioni n. 205, INU Edizioni, Roma **2006**

Foietta P., Il nodo infrastrutturale di Torino un anno dopo, in Urbanistica Dossier n. 82, INU Edizioni, Roma **2005**

Foietta P., Fortunato A., *Politiche ambientali e paesistiche del Piano Territoriale di Coordinamento della Provincia di Torino*. Il piano strategico delle aree verdi dell'Area Metropolitana Torinese. In ogni modo. Always. De toute façon. Alinea Editrice, Firenze, **2004**

Foietta P., Fortunato A. e AA.VV., *Riqualficazione ambientale e paesaggistica di corso Francia e della zona ovest*. Il progetto della metropolitana, proposte di reazionalizzazione del sistema della mobilità e prime ipotesi di sistemazione superficiale dell'asse di corso Francia. Provincia di Torino , Torino, **2004**

Foietta P. et al.,

- Osservatori delle trasformazioni territoriali della Provincia di Torino;
- Piano territoriale di coordinamento provinciale: infrastrutture per la mobilità degli uomini, delle merci e delle idee;
- Il Piano territoriale di coordinamento provinciale: politiche per la salvaguardia degli spazi "verdi";
- Piano territoriale di coordinamento provinciale: politiche per la sistemazione idrogeologica, per il consolidamento del suolo e la regimazione delle acque;
- La riqualficazione ambientale e paesaggistica di corso Francia e della zona ovest dell'area metropolitana torinese;
- Patti territoriali e Progetti integrati d'area nella Provincia di Torino;
- Un Piano delle attività estrattive integrato e sostenibile per la Provincia di Torino;
- L'esperienza dell'Agenda XXI Locale della Provincia di Torino.

in **Catalogo della 5° Rassegna Urbanistica Nazionale – Venezia 10-20/11/2004**, INU Edizioni, Roma, **2004**

Foietta P., **Redazione del PIANO TERRITORIALE DI COORDINAMENTO (PTCP1)** "Art. 3 Lett. b) L.R. 56/77"- "Art. 20 D. LGS. 267/2000", predisposto con deliberazione n. 13-11992/99 ed assunto con

deliberazione n. 2-71242/99 dalla Giunta provinciale, adottato dal Consiglio Provinciale con D.C.P. n. 621-71253 in data **28/04/1999**, approvato dal Consiglio Regionale con D.C.R. n. 291-26243 in data 01/08/2003

- **Redazione della relazione illustrativa**
- **Norme di attuazione**

http://www.sistemapiemonte.it/territorio/ptcp/presentazione_servizi.shtml

Foietta P., Provincia di Torino – Programma straordinario Alluvione 2000 – Alluvione 13-16 ottobre 2000 - Primo Rapporto: la gestione dell'emergenza, gli interventi urgenti ed il rilievo dei danni, le proposte per il piano di intervento provinciale, **dicembre 2000**, Torino.

<http://www.provincia.torino.gov.it/emergenza/relazion.htm>

Foietta P., Progetto straordinario ripristino danni alluvione **2000**

<http://www.provincia.torino.gov.it/speciali/alluvione2000/>.

Foietta P. Interventi sui corsi d'acqua a difesa di abitati e infrastrutture delegati alla provincia da regione e Magispo **2004** -, 1. Nodo idraulico di Ivrea, 2. Nodo idraulico di San Mauro, 3. Nodo idraulico del Chisone

<http://www.provincia.torino.gov.it/speciali/alluvione2000/>.

Foietta P. , Quaderni del Piano – Allegati Tecnici e Statistici

coordinamento nella stesura dei 12 “Quaderni del PTCP1”, adottati come allegati tecnici e statistici al Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale, che sintetizzano i risultati delle analisi conoscitive condotte al fine di pervenire ad una adeguata conoscenza dello stato di fatto sulle varie tematiche affrontate dal Piano.

Redazione dei seguenti quaderni

Dati demografici e patrimonio abitativo.	gennaio '99
Residenze e Servizi.	gennaio '99
Analisi della mobilità per motivi di studio e lavoro nella Provincia di Torino.	gennaio '99
Assetto territoriale dei trasporti pubblici con particolare riferimento a ferrovie e intermodalità.	gennaio '99
Il sistema delle aree protette della Provincia di Torino: analisi e proposte di intervento.	gennaio '99
Osservatorio sulle politiche territoriali degli Enti Locali. Uso e consumo del suolo dai PRGC della Provincia di Torino.	dicembre '98
Agricoltura e foreste.	gennaio '99
Comunicazione spirituale - Politiche del PTC in materia di Telecomunicazioni.	ottobre '98

http://www.sistemapiemonte.it/territorio/ptcp/indice_quaderni_piano.shtml

Foietta P., *Il Contesto Italiano*, in AA.VV. “Gis e Pianificazione Urbanistica due casi studio” Ed. il Rostro, Milano, **1995**

Foietta P., Mandrile L. *Cartografia numerica su P.C.* Clup-Città Studi, Milano **1992**

Foietta P. Penon A., Surace M.G. *Repertorio di cartografia tematica*, Regione Piemonte, Torino, **1992**

Foietta P., Surace M.G. “*Sistema Informativo Territoriale della Regione Piemonte: rapporto sullo stato di realizzazione*”, Regione Piemonte, Torino **1992**

Foietta P., Forlati F., *Il Sistema Informativo geologico in AA.VV. “Banca Dati Geologica”* Regione Piemonte, Torino, **1990**

ATO-R

Foietta P., *Il nuovo accordo Anci - Conai 2014-2018; riforma o conservazione ?*, Torino, ATOR, 18 gennaio **2014**, in Eco delle città: notiziario per l'ambiente urbano.

<http://www.ecodallecitta.it/notizie.php?id=377835>

Foietta P., *Verifica di fattibilità per la formazione di una struttura societaria integrata del sistema di*

gestione dei rifiuti nell'Ambito Territoriale Torinese. Relazione conclusiva del gruppo di lavoro, approvato con deliberazione dell'Assemblea di ATO-R n. 15 del 19/11/2013, ATOR, 2013
http://www.atorifiutitorinese.it/images/altri/relazione_conclusiva_def.pdf

Foietta P., *L'attuazione della Direttiva 2008/98/CE relativa ai rifiuti. 27 settembre 2010, in RS Rifiuti Solidi n. 5 settembre-ottobre 2010*

Foietta P., Coordinamento e impostazione metodologica del Piano d'Ambito di prima Attivazione 2008-2014 (PDA), approvato dall'Assemblea di ATO-R con deliberazione n. 28 del **16-12-08**, e successivi aggiornamenti:

- 1° aggiornamento del PdA 2009/2010
- 2° aggiornamento del PdA 2011
- Modifica 2011 del 2° Agg. del PdA
- 3° aggiornamento del PdA : anni 2012-2013
- Modifica del 3° Aggiornamento del PdA
- 4° aggiornamento del PdA : anni 2008-2014

http://www.atorifiutitorinese.it/index.php?option=com_content&task=view&id=92&Itemid=110

Foietta P., in ATOR - Politecnico di Torino – DITAG Applicabilità dei Trattamenti meccanico-biologici nel ciclo integrato dei rifiuti urbani della provincia di Torino - settembre **2010**

http://www.atorifiutitorinese.it/images/Documenti_tecnici/ATOR_Relazione_TMB_per_sito.pdf

Foietta P., in ATOR - Politecnico di Torino – DITAG Verifica della fattibilità di un impianto di trattamento termico dei rifiuti a tecnologia innovativa nella Provincia di Torino. - novembre **2009**

http://www.atorifiutitorinese.it/index.php?option=com_content&task=view&id=140&Itemid=158

Foietta P., in ATOR, Localizzazione del termovalorizzatore della zona nord della Provincia di Torino - Approvazione in via definitiva. Luglio **2008**

http://www.atorifiutitorinese.it/index.php?option=com_content&task=view&id=81&Itemid=95

Foietta P., in ATOR, Attività di ricognizione degli impianti dedicati alla gestione del ciclo integrato dei rifiuti in Provincia di Torino: ricognizione preliminare degli impianti di discarica non più attivi in post-gestione - novembre 2007, Deliberazione dell'Assemblea di ATO-R n. 43 del 5/12/2007, ATOR, **2007**

http://www.atorifiutitorinese.it/index.php?option=com_content&task=view&id=78&Itemid=94

Foietta P., Nota sulle prospettive del sistema dei Servizi Pubblici Locali. - dicembre **2006**

http://www.atorifiutitorinese.it/images/Documentazione/nota_sulle_prospettive_del_sistema.pdf

Foietta P., in ATOR, Il termovalorizzazione della zona nord della provincia di Torino. - novembre **2006**

http://www.atorifiutitorinese.it/images/Documentazione/note_sulla_termovalorizzazione_dei_rifiuti.pdf

Foietta P., in ATOR, Smaltimento dei rifiuti urbani residui alla raccolta differenziata nel periodo transitorio 2009-2011 (ricognizione sulle possibilità di smaltimento nel territorio provinciale), Torino, ottobre **2006**.

http://www.atorifiutitorinese.it/images/Documentazione/smaltimento_rifiuti_residui_transitorio.pdf

Ciclo Integrato dei Rifiuti

Foietta P., Il "Modello Torino" per la gestione del ciclo integrato dei rifiuti - risultati, prospettive, problemi aperti, in RS Rifiuti Solidi, n. 5 settembre-ottobre 2012

Foietta P., Regolazione e governo del ciclo integrato dei rifiuti, in Rifiuti Solidi n. 2 marzo-aprile 2010;

Foietta P., I buoni risultati raggiunti nel quinquennio 2005-2009, quali obiettivi e quali strategie per il quinquennio 2010-2015 in Atti del Convegno "Regolazione e Innovazione nel sistema integrato di gestione dei rifiuti", Torino, Auditorium Provincia di Torino, 5 febbraio 2010 :

http://www.atorifiutitorinese.it/index.php?option=com_content&task=view&id=156&Itemid=178

Foietta P., in Provincia di Torino: Rapporto sullo stato del sistema di gestione dei rifiuti – pubblicato nel luglio 2011

http://www.provincia.torino.gov.it/ambiente/rifiuti/osservatorio/elaborazioni_analisi

Foietta P., in Provincia di Torino: Rapporto sullo stato del sistema di gestione dei rifiuti – pubblicato nel luglio 2010

http://www.provincia.torino.gov.it/ambiente/rifiuti/osservatorio/elaborazioni_analisi

Foietta P., in Provincia di Torino: Rapporto sullo stato del sistema di gestione dei rifiuti – pubblicato nel luglio 2009

http://www.provincia.torino.gov.it/ambiente/rifiuti/osservatorio/elaborazioni_analisi

Foietta P., in Provincia di Torino: Rapporto sullo stato del sistema di gestione dei rifiuti – pubblicato nel luglio 2008

http://www.provincia.torino.gov.it/ambiente/rifiuti/osservatorio/elaborazioni_analisi

Foietta P., in Provincia di Torino: Rapporto sullo stato del sistema di gestione dei rifiuti – pubblicato nel luglio 2007

http://www.provincia.torino.gov.it/ambiente/rifiuti/osservatorio/elaborazioni_analisi

Foietta P., in Provincia di Torino: Rapporto sullo stato del sistema di gestione dei rifiuti – pubblicato nel luglio 2006

http://www.provincia.torino.gov.it/ambiente/rifiuti/osservatorio/elaborazioni_analisi

Foietta P., in Provincia di Torino, Piano Strategico di Azione Ambientale (PSAA) approvato con DGP n. 487-145874 del 23/05/2006 e successivi approfondimenti PSAA nell'intorno del termovalorizzatore – maggio 2007

http://www.provincia.torino.gov.it/ambiente/rifiuti/programmazione/gerbido_PSAA

Foietta P., in Provincia di Torino: Programma Provinciale di Gestione dei Rifiuti 2006, Torino, Aprile 2006 <http://www.provincia.torino.gov.it/ambiente/rifiuti/programmazione/ppgr2006>

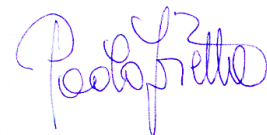
Foietta P., in Provincia di Torino: Rapporto sullo stato del sistema di gestione dei rifiuti – pubblicato nel settembre 2005

http://www.provincia.torino.gov.it/ambiente/rifiuti/osservatorio/elaborazioni_analisi

Foietta P., in Provincia di Torino: Impianto di Termovalorizzazione della Zona Sud della Provincia di Torino: studio di microlocalizzazione, in attuazione della D.C.P. n. 56902 del 28/04/2005 - Analisi territoriale e ambientale, individuazione della localizzazione nell'area del Gerbido, prescrizioni e misure di compensazione ambientale. - approvato con D.G.P. n. 348277 del 26/07/2005 <http://www.provincia.torino.gov.it/ambiente/rifiuti/programmazione/termoval>

Foietta P., in Provincia di Torino: Programma Provinciale di Gestione dei Rifiuti 2005, Torino, Aprile 2005 <http://www.provincia.torino.gov.it/ambiente/rifiuti/programmazione/ppgr2005>

Paolo FOIETTA



Torino, 10 febbraio 2020